



Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti LM-51
Verbale della seduta del Consiglio del 18 febbraio 2015

Il giorno 18 febbraio 2015 alle ore 16:00 si è riunito presso l'Aula 2 del Plesso "La Torretta" il Consiglio del Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di Vita e dei Contesti LM-51 per discutere il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni
- Approvazione verbale
- Regolamento didattico - modifiche
- Programmazione didattica 2015/2016
- Prova di accesso 2015/2016
- Scheda SUA CdS adempimenti e attivazione azioni di miglioramento
- Cultori della materia
- Varie ed eventuali

Sono presenti:

<i>Professori I fascia</i>		
1) BERARDI NICOLETTA		AG
2) BURR DAVID		AG
3) MENESINI ERSILIA	P	
4) MERINGOLO PATRIZIA	P	
5) PINTO GIULIANA	P	
6) SMORTI ANDREA	P	
<i>Professori II fascia</i>		
7) BARRUCCI PAOLO		A
8) BIGOZZI LUCIA		AG
9) DETTORE DAVIDE	P	
10) DI FABIO ANNAMARIA	P	
11) ODOARDI CARLO		AG
12) PERU ANDREA		A
13) PRIMI CATERINA		AG
14) PUDDU LUISA	P	
15) TOSELLI MONICA		AG
<i>Ricercatori</i>		
16) ARRIGHI ROBERTO		AG
17) CASALE SILVIA		AG
18) CHIESI FRANCESCA		A
19) CIUCCI ENRICA		AG
20) COSCI FIAMMETTA		A
21) DEL VIVA MARIA MICHELA	P	
22) GIANGRASSO BARBARA		AG



Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti LM-51
Verbale della seduta del Consiglio del 18 febbraio 2015

23) GIANNETTI ENRICHETTA	A
24) GIGANTI FIORENZA	AG
25) GUAZZINI ANDREA	AG
26) LAURO GROTTA	AG
27) MARZI TESSA	P
28) MATERA CAMILLA	P
29) NERINI AMANDA	A
30) RAFFAGNINO ROSALBA	P
31) RIGHI STEFANIA	AG
32) TADDEI STEFANO	AG
33) TASSI FULVIO	AG
34) VANNUCCI MANILA	P
<i>Rappresentanti degli studenti</i>	
35) ACCONCI AGNESE	A
36) BINDI ALICE	A
37) MUGNAI ARTURO	A
<i>Professori a contratto (senza diritto di voto)</i>	
38) CINCOTTA MASSIMO	
39) GIOVANNELLI FABIO	
40) REMASCHI LAURA	AG
41) SCATOLINI EZIO	AG

E' inoltre presente, senza diritto di voto, la prof.ssa Laura Beani che terrà un corso di insegnamento per il secondo anno nell'A.A. 2015/2016

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 16:10. Assolve alle funzioni di Segretario la dott.ssa Camilla Matera.

Partecipa alla seduta per il supporto amministrativo la dr.ssa Rosella Carresi.

1. Comunicazioni

2. Approvazione verbale

L'approvazione del verbale della seduta del 14 gennaio 2015 è rinviata alla prossima seduta.

3. Regolamento didattico - modifiche

3.1 - Modifiche all'art. 4

Il Presidente informa che si rende necessario modificare l'articolo 4 del Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, perché nella formulazione attuale comprende una serie di insegnamenti che non si



Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti LM-51
Verbale della seduta del Consiglio del 18 febbraio 2015

prevede di attivare per la coorte di studenti 2015/2016 ai quali il regolamento si applica. Il Presidente legge il testo dell'articolo modificato:

“ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

La durata normale del Corso è di 2 anni dopo la laurea. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 120 crediti formativi universitari nei due anni, suddivisi in circa 60 all'anno.

Lo studente che abbia comunque maturato 120 crediti, adempiendo a tutto quanto previsto dalla normativa vigente, può conseguire il titolo anche prima della scadenza biennale.

2. Il Corso è articolato nei seguenti tre curricula:

- 1) CURRICULUM : Crisi e promozione delle risorse nello sviluppo
- 2) CURRICULUM: Crisi e promozione delle risorse nei contesti sociali e di comunità
- 3) CURRICULUM: Promozione delle risorse nei contesti del lavoro e delle organizzazioni

I tre curricula sono costituiti dalle seguenti tipologie di attività formativa:

1. Attività caratterizzanti (CFU 81);
2. Attività affini e integrative (CFU 12);
3. Attività a scelta dello studente (CFU 9). La scelta di tali attività è libera, salvo approvazione del piano di studio individuale.
4. Ulteriori attività formative (CFU 6) che consistono in conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e riguarderanno applicazioni, esercitazioni, e stage formativi in aziende esterne, nonché un percorso sulla deontologia professionale. La valutazione è espressa in base ad un giudizio di idoneità.
5. Prova finale (CFU 12)

Il Consiglio di Corso di Studio si riserva di verificare la coerenza degli esami a scelta dello studente con il percorso formativo e la qualità delle esperienze di stage formativo. Lo studente potrà altresì chiedere il riconoscimento (come “attività a scelta autonoma”) di competenze ed abilità professionali acquisite presso soggetti esterni all'Università, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera f, del Regolamento Didattico d'Ateneo, purché nella richiesta di riconoscimento siano indicati chiaramente: programma didattico dell'attività formativa, ore totali di frequenza, eventuale superamento di prova di profitto ed ogni altra informazione utile affinché la struttura didattica possa deliberare in merito. In ogni caso resta insindacabile la decisione della struttura didattica di convalidare o meno i crediti formativi acquisiti presso soggetti esterni, che comunque non potranno superare il numero di 9 CFU”.

A proposito dell'eventuale riconoscimento di attività esterne all'università che lo studente potrebbe chiedere come attività a scelta libera, la dr.ssa Carresi, dopo essersi consultata con il dr. Martelli, responsabile della Segreteria Studenti, precisa che le attività esterne non entrano



Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti LM-51
Verbale della seduta del Consiglio del 18 febbraio 2015

di per sé nella carriera dello studente, ma dovrebbero essere convalidate in tutto o in parte per uno degli esami previsti dall'Ateneo, non necessariamente di area psicologica; informa inoltre che il consiglio di cdl triennale ha approvato questa modifica.

Dopo attenta valutazione e ampia discussione

il Consiglio delibera all'unanimità.

di sostituire il testo dell'art. 4 del Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, con il seguente testo:

ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

La durata normale del Corso è di 2 anni dopo la laurea. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 120 crediti formativi universitari nei due anni, suddivisi in circa 60 all'anno.

Lo studente che abbia comunque maturato 120 crediti, adempiendo a tutto quanto previsto dalla normativa vigente, può conseguire il titolo anche prima della scadenza biennale.

2. Il Corso è articolato nei seguenti tre curricula:

- 1) CURRICULUM : Crisi e promozione delle risorse nello sviluppo
- 2) CURRICULUM: Crisi e promozione delle risorse nei contesti sociali e di comunità
- 3) CURRICULUM: Promozione delle risorse nei contesti del lavoro e delle organizzazioni

I tre curricula sono costituiti dalle seguenti tipologie di attività formativa:

1. Attività caratterizzanti (CFU 81)
2. Attività affini e integrative (CFU 12) che lo studente può scegliere all'interno di una rosa di insegnamenti;
3. Attività a scelta dello studente (CFU 9). La scelta di tali attività è libera, salvo approvazione del piano di studio individuale.
4. Ulteriori attività formative (CFU 6) che consistono in conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e riguarderanno applicazioni, esercitazioni, e stage formativi in aziende esterne, nonché un percorso sulla deontologia professionale. La valutazione è espressa in base ad un giudizio di idoneità.
5. Prova finale (CFU 12)

Il Consiglio di Corso di Studio si riserva di verificare la coerenza degli esami a scelta dello studente e la qualità delle esperienze di stage formativo. Lo studente potrà altresì chiedere il riconoscimento (come "attività a scelta autonoma") di competenze ed abilità professionali acquisite presso soggetti esterni all'Università, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera f, del Regolamento Didattico d'Ateneo, purché nella richiesta di riconoscimento siano indicati chiaramente: programma didattico dell'attività formativa, ore totali di frequenza



**Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti LM-51
Verbale della seduta del Consiglio del 18 febbraio 2015**

eventuale superamento di prova di profitto ed ogni altra informazione utile affinché la struttura didattica possa deliberare in merito. In ogni caso resta insindacabile la decisione della struttura didattica di convalidare o meno i crediti formativi acquisiti presso soggetti esterni, che comunque non potranno superare il numero di 9 CFU.

3.2 – Modifica alla denominazione di una attività formativa

Il Presidente propone di modificare la denominazione dell'attività formativa attualmente denominata "Stage formativi" appartenente alla tipologia "Ulteriori attività formative (CFU 6), conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" in "Stage formativi e deontologia professionale" (6 CFU) con valutazione espressa con giudizio finale.

Il Presidente precisa che la struttura del corso rimarrà invariata: 20 ore in aula di deontologia, 120 ore di esperienza e 10 ore per una relazione finale. Si pone il problema di come concepire il corso; secondo quanto stabilito, il corso non ha un docente di riferimento; la dott.ssa Carresi precisa che se vi fosse un docente di riferimento, il docente dovrebbe tenere le ore di didattica previste e fare i verbali di esame. Così come il corso è concepito allo stato attuale, invece, ci sarà un controllo finale sullo svolgimento dello stage e una valutazione della relazione svolta, senza un esame formale, ma con una dichiarazione di idoneità. Secondo il Presidente senza un docente di riferimento può esserci il rischio che venga penalizzata la qualità di questa esperienza. La dott.ssa Carresi ricorda che questa attività formativa era stata pensata in questo modo per evitare di aumentare il carico dei docenti; se si decidesse di cambiare la natura del corso, sarebbe come tornare su una decisione già presa. Il Consiglio propone di avviare una sperimentazione per quest'anno lasciando la struttura del corso invariata e mette in approvazione il cambiamento del nome a partire dal 2016, cioè dall'attivazione del secondo anno per la coorte di studenti 2015/2016.

Il Consiglio delibera all'unanimità

di modificare la denominazione dell'attività formativa attualmente denominata "Stage formativi" appartenente alla tipologia "Ulteriori attività formative (CFU 6), conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" in "Stage formativi e deontologia professionale" (6 CFU) con valutazione espressa con giudizio finale.

La modifica si applicherà a partire dalla coorte di studenti 2015/2016.

Il Presidente incarica le prof.sse Puddu e Raffagnino di studiare l'organizzazione e la gestione degli stage e di presentare una proposta.

4. Programmazione didattica 2015/2016

4.1 Rapporto ore/CFU

Il Presidente illustra il problema relativo alla proposta dell'Ateneo di passare alle 8 ore di didattica frontale per ciascun CFU. Sebbene l'Ateneo abbia richiesto tale omologazione, ci sono state alcune eccezioni; alcune Scuole hanno infatti chiesto una deroga (es. mantenere 6



Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti LM-51
Verbale della seduta del Consiglio del 18 febbraio 2015

ore di didattica frontale per ciascun CFU). Il Consiglio della Scuola di Psicologia si è espresso per aumentare a 7 le ore per ciascun CFU, osservando che in Italia mediamente si varia da 6 a 8 ore per CFU per i corsi di psicologia. Anche la proposta approvata dal Consiglio di cdl triennale è di 7 ore per ciascun CFU, in linea con quanto proposto dal Consiglio della Scuola.

Si apre la discussione.

La prof.ssa Meringolo osserva che, per la tempistica del test di ingresso, le 72 ore sarebbero difficili da realizzare nel primo semestre, a meno che tutti non chiedano 9 ore settimanali.

La prof.ssa Beani chiede perché esista questa difformità, non solo nell'Ateneo fiorentino, ma anche a livello nazionale; secondo lei tali differenze potrebbero essere state praticate per bilanciare lo squilibrio tra corsi molto numerosi, con molti studenti, e altri meno numerosi e quindi con un carico minore di lavoro per i docenti; per i corsi numerosi, dove gli esami sono molti, così come gli studenti e i laureandi da seguire, si è scelto di caricare meno i docenti con le ore di didattica frontale; laddove invece gli studenti iscritti sono pochi, con poche prove di profitto e un minore impegno dei docenti, sono state previste un numero maggiore di ore di didattica frontale.

Il Presidente ricorda che nel D.M. 509/99 veniva definito il carico di ogni CFU (25 ore di lavoro), ma la didattica frontale è stata poi quantificata in modo diverso nelle varie strutture; probabilmente alcune aree richiedono un maggior lavoro in aula.

Il Prof. Smorti ricorda che la questione venne posta a livello di Ateneo dalla Facoltà di Architettura, dove la didattica è ricca di laboratori, che saturano le ore di lavoro in aula; i docenti di architettura chiesero di alzare il numero di ore, fino ad arrivare alla situazione attuale. Considerato che la psicologia è una scienza che implica la sperimentazione, sarebbe auspicabile che le nostre ore fossero in misura maggiore, sebbene questo comporti problemi di copertura degli insegnamenti; secondo il prof. Smorti se le ore fossero 8 invece che 6 la psicologia ne guadagnerebbe in immagine.

Il Presidente ricorda che nel rapporto di riesame era stato stabilito che le ore in eccesso fossero destinate ad ore di laboratorio ed esercitazioni; se queste ore fossero meno di quelle ipotizzate, dovremmo comunque pensare a stabilire un equilibrio tra ore frontali e ore di seminari o didattica attiva, anche in linea con le richieste degli studenti.

Dopo ampia discussione

Il Consiglio delibera all'unanimità

di chiedere una deroga a 7 ore (e non 8) di didattica frontale per ciascun CFU, tenuto conto del fatto che a livello nazionale circa i 2/3 dei corsi di studio psicologici si attestano su 7 ore a CFU.

4.2 Offerta formativa programmata ed erogata 2015/2016

4.2.1 Offerta formativa erogata

Il Presidente illustra la proposta di offerta formativa, programmata ed erogata.



Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti LM-51
Verbale della seduta del Consiglio del 18 febbraio 2015

Rispetto all'anno precedente il corso di Processi e transizioni nel ciclo di vita, tenuto dalla prof.ssa Toselli, passa al secondo semestre. Il Presidente osserva che caricare meno il primo semestre potrebbe essere strategico, considerando che spesso gli studenti devono completare ancora la laurea triennale quando si iscrivono a quella magistrale. Il corso Psicologia per la scuola non sarà tenuto dai proff. Pinto e Tassi, ma dai proff. Pinto e Bigozzi. La prof.ssa Menesini prenderà i primi sei mesi di congedo per ricerca scientifica, mantenendo i corsi nel secondo semestre e se sarà assunto un nuovo ricercatore, proseguirà il congedo per i successivi sei mesi, rassegnando le dimissioni da presidente di corso di laurea. Nel frattempo potrebbe essere nominato un vice-presidente. Si procede con la definizione dei semestri per ciascuno dei corsi di insegnamento previsti.

Il Consiglio delibera all'unanimità

di erogare per l'A.A. 2015/2016 l'offerta formativa di cui all'allegato 1 che è parte integrante del presente verbale.

4.2.2 Offerta formativa programmata per la coorte di studenti 2015/2016

Il Presidente comunica che la circolare rettorale n. 101257 del 17 dicembre 2014 stabilisce che entro il 27 febbraio 2015 i corsi di studio debbano deliberare l'offerta formativa 2015/2016. E' necessario pertanto deliberare la programmazione didattica che si intende offrire nel triennio 2015/16, 2016/17 e 2017/18 agli studenti che si immatricoleranno al Corso di laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, nell'A.A. 2015/2016. Il corso di studi è stato attivato nel 2014/2015 e non sono emerse nel corso dell'anno esigenze di cambiamento, salvo che per l'insegnamento affine di Sociologia della devianza, 6 CFU, 42 ore, del curriculum di Crisi e promozione delle risorse nei contesti sociali e di comunità che non potrà essere offerto perché il corso di Scienze della formazione dal quale dovrebbe essere mutuato pur essendo di 6 CFU è di 36 ore anziché di 42.

Il Presidente dà lettura dell'offerta didattica programmata per la coorte 2015/2016:

**Corso di laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei
Contesti, classe LM-51**

Attività formative comuni

N° esame	Tipologia	SSD	Denominazione	CFU	ore	CFU tot.	Anno di corso	denominazione esame integrato
1	caratt	M-PSI/02	Psicobiologia del comportamento	6	42	6	1	



Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti LM-51
Verbale della seduta del Consiglio del 18 febbraio 2015

2	caratt	M-PSI/04	Modelli di progettazione, intervento e valutazione in psicologia (modulo)	6	42	12	1	Modelli di progettazione, intervento e valutazione in psicologia, colloquio psicologico e dinamiche di gruppo
	caratt	M-PSI/08	Colloquio psicologico e sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo (modulo)	6	42			
3	caratt	M-PSI/04	Processi e transizioni nel ciclo di vita	9	63	9	1	
4	caratt	M-PSI/06	Psicologia dell'orientamento e del career counseling (modulo)	6	42	12	1	Psicologia dell'orientamento, career counseling e test psicologici
	caratt	M-PSI/03	Test psicologici (modulo)	6	42			
5	caratt	M-PSI/05	Empowerment di comunità e metodi qualitativi di ricerca	9	63	9	1	
6	caratt	M-PSI/04	Psicologia per la scuola	9	63	9	1	
7	affine	SPS/07	Politiche sociali	6	42	6	1	
Totale CFU comuni					63			

Curriculum in Crisi e Promozione delle risorse dello Sviluppo

N° esame	Tipologia	SSD	Denominazione	CFU	ore	CFU tot.	Anno di corso	denominazione e esame integrato
8	caratt	M-PSI/04	Psicologia delle relazioni familiari nel ciclo di vita (modulo)	6	42	12	2	Crisi e transizioni evolutive nella famiglia e nella malattia
	caratt	M-PSI/04	Crisi e transizioni evolutive in condizioni di malattia (modulo)	6	42			
9	caratt	M-PSI/04	Prevenzione, valutazione e trattamento delle difficoltà e dei disturbi	6	42	6	2	



Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti LM-51
Verbale della seduta del Consiglio del 18 febbraio 2015

			dell'apprendimento				
10	caratt	M-PSI/04	Prevenzione, valutazione e trattamento delle difficoltà socio-emozionali nel ciclo di vita	6	42	6	2
11	affine		<i>6 CFU da scegliere fra gli esami della tabella 1</i>	6		6	2
12	altro		Scelta libera	9		9	2
	altro		Stage formativi e deontologia	6		6	2
	altro		Prova finale	12		12	2
Totale CFU				57			

Esami affini per il Curriculum in Crisi e Promozione delle risorse dello Sviluppo.
Lo studente ne sceglierà uno per 6 CFU

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU/ore	Anno di corso
affine	BIO/05	Evoluzione del comportamento	6 (42 h.)	2
affine	MED/39	Neuropsichiatria infantile	6 (42 h.)	2
affine	MED/38	Pediatria	6 (42 h.)	2
affine	M-PED/02	Storia dei processi formativi	6 (42 h.)	2

Curriculum in Crisi e Promozione delle Risorse nei Contesti Sociali e di Comunità

N° esame	Tipologia	SSD	Denominazione	CFU/ore	Anno di corso
8	caratt	M-PSI/05	Psicologia sociale della salute e promozione del benessere	9 (63 h.)	2
9	caratt	M-PSI/05	Psicologia forense	9 (63 h.)	2
10	caratt	M-PSI/05	Dinamiche dei gruppi virtuali e social network	6 (42 h.)	2
11	affine		<i>6 CFU da scegliere fra gli esami della tabella 2</i>	6 (42 h.)	2
12	altro		Scelta libera	9	2
	altro		Stage formativi e deontologia	6	2



Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti LM-51
Verbale della seduta del Consiglio del 18 febbraio 2015

altro	Prova finale	12	2
Totale CFU Curriculum Crisi e Promozione delle Risorse nei Contesti Sociali e di Comunità		57	

Esami affini per il Curriculum in Crisi e Promozione delle Risorse nei Contesti Sociali e di Comunità
Lo studente ne sceglierà uno per 6 CFU

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU	Anno di corso
affine	SPS/04	Sistemi di welfare locale	6 (42 h.)	2
affine	M-PED/01	Pedagogia sociale	6 (42 h.)	2

Curriculum in Promozione delle Risorse nei Contesti del Lavoro e delle Organizzazioni

N° esame	Tipologia	SSD	Denominazione	CFU	Anno di corso
8	caratt	M-PSI/06	Psicologia delle organizzazioni e analisi del clima organizzativo	9 (63 h.)	2
9	caratt	M-PSI/06	Psicologia dell'imprenditorialità, dell'innovazione e dei sistemi integrati	9 (63 h.)	2
10	caratt	M-PSI/06	Psicologia del marketing e della pubblicità	6 (42 h.)	2
11	affine		6 CFU da scegliere fra gli esami della tabella 3	6	2
12	altro		Scelta libera	9	2
	altro		Stage formativi e deontologia	6	2
	altro		Prova finale	12	2
Totale CFU Curriculum Promozione delle Risorse nei Contesti del Lavoro e delle Organizzazioni				57	

Esami affini per il Curriculum in Promozione delle Risorse nei Contesti del Lavoro e delle Organizzazioni
Lo studente ne sceglierà uno per 6 CFU

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU	Anno di corso
affine	IUS/07	Diritto del lavoro	6 (42 h.)	2
affine	MED/44	Scienze della prevenzione e medicina del lavoro	6 (42 h.)	2
affine	M-PED/01	Educazione degli adulti	6 (42 h.)	2

OMISSIS



**Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti LM-51
Verbale della seduta del Consiglio del 18 febbraio 2015**

il Consiglio delibera all'unanimità

di approvare la programmazione didattica del Corso di laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, per la coorte di studenti 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018 come descritta in narrativa.

5. Prova di accesso 2015/2016

5.1 Contingente dei posti

Il Presidente ricorda che nel 2014/2015 il contingente dei posti per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti è stato di 116 posti per comunitari e non comunitari residenti in Italia, 2 posti per non comunitari residenti all'estero, 1 posto per un cinese del programma "Marco Polo" e 1 posto per iracheno dell'accordo "Italia-Irak". Propone di confermare lo stesso contingente per l'A.A. 2015/2016.

Il Consiglio

VISTA la legge 02/08/1999, n. 264 in materia di accessi ai corsi universitari, ed in particolare l'art. 2;

VISTO l'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti che prevede che i laureati magistrali abbiano con competenze specialistiche nell'ambito della psicologia del ciclo di vita, dei contesti di comunità ed organizzativi;

Considerato che gli insegnamenti teorico-operativi e le esercitazioni pratiche guidate richiedono laboratori di alta specializzazione, sistemi informatici e tecnologici, posti studio personalizzati;

Considerato che la Scuola di Psicologia può avvalersi sia dei laboratori dei gruppi di ricerca costituiti da docenti afferenti alla Scuola che di sedi esterne convenzionate presso le quali gli studenti devono svolgere attività ed esercitazioni pratiche guidate volte all'acquisizione anche operativa dei metodi e delle tecniche di ricerca ed intervento nei diversi ambiti della psicologia;

Constatato che la Scuola di Psicologia dispone inoltre di un'aula informatica (22 posti), un'aula per esercitazioni interattive (25 posti), laboratori per esperimenti presso la sezione di psicologia dei dipartimenti ai quali afferiscono i ssd psicologici, utilizzabili con turnazioni nell'arco della giornata

Delibera a maggioranza dei voti con tre astenuti

che per l'A.A. 2015/2016 l'accesso al Corso di laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, sia programmato, ai sensi della legge 264/99, art. 2, comma 1, lettere a) e b) in:

- 116 posti per comunitari e non comunitari residenti in Italia
- 2 posti per cittadini extracomunitari residenti all'estero
- 1 posto per un cinese del Programma "Marco Polo"



Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti LM-51
Verbale della seduta del Consiglio del 18 febbraio 2015

- 1 posto per un iracheno dell'Accordo Italia-Irak
per un totale complessivo di 120 posti.

Nell'ipotesi che i 4 posti riservati agli extracomunitari non vengano coperti, saranno assegnati a candidati comunitari e non comunitari residenti in Italia.

5.2 Prova di ammissione

Il Presidente propone di confermare le caratteristiche della prova di ammissione del precedente anno accademico.

Il prof. Smorti chiede se sia possibile conoscere il numero degli iscritti.

Il Presidente risponde che ci sono state delle rinunce e soprattutto che alcuni vincitori non sono ancora iscritti avendo avuto la possibilità di laurearsi entro la sessione invernale compresa.

La dott.ssa Carresi comunica che per informatizzare le domande di partecipazione alla prova, è necessario comunicare per tempo a SIAF le caratteristiche e i requisiti che dovranno possedere i candidati.

Il Presidente osserva che c'erano state delle considerazioni da parte del gruppo che aveva lavorato sul test, sarebbe utile valutarle prima di deliberare in proposito. Per quanto riguarda i dati da inserire nelle domande di laurea, si tratta del voto di laurea, la media dei voti agli esami, e la durata del corso. Per stabilire come distribuire il punteggio rispetto a questi parametri, sarebbe opportuno discuterne nel prossimo consiglio prima di deliberare.

Il Consiglio della Scuola ha deliberato che la prova si svolga il 1 ottobre 2015.

Il prof. Smorti osserva che questa procedura ci farà avere studenti che frequenteranno pochissimo i corsi del primo semestre e che è opportuno che ognuno consideri le conseguenze di questo.

Il Presidente ricorda che gli studenti devono avere la possibilità di usare gli appelli di settembre per potersi iscrivere al test di accesso, anche se con riserva.

La prof.ssa Pinto conferma il disagio nella frequenza al primo semestre del primo anno.

Il Presidente afferma che per quest'anno è necessario mantenere la data della prova di accesso ai primi di ottobre.

Il prof. Smorti chiede che si prenda almeno l'impegno a discutere nei prossimi consigli su come sarà strutturato l'anno successivo.

Terminata la discussione, il Presidente mette in votazione la data della prova di ammissione e i requisiti da chiedere ai candidati.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti con tre astenuti

che la prova di ammissione sia svolta il 1° ottobre 2015 alle ore 10:00; che saranno valutati il voto conseguito nella prova finale del corso di laurea triennale che avrà consentito l'accesso alla prova di ammissione al Corso di laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, la durata per il conseguimento del titolo di accesso e la media degli esami sostenuti per coloro che avranno terminato tutti gli esami ma non saranno ancora in possesso del titolo di laurea di accesso.



**Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti LM-51
Verbale della seduta del Consiglio del 18 febbraio 2015**

Il Consiglio si riserva di specificare ulteriormente in una successiva seduta criteri e modalità per lo svolgimento della prova di ammissione al Corso di laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti.

6. Scheda SUA CdS adempimenti e attivazione azioni di miglioramento

La dott.ssa Matera, in quanto presidente del GAV, fa presente che, con riferimento alle azioni di miglioramento stabilite nel rapporto di riesame, si pone la necessità di nominare le commissioni che possano iniziare a lavorare per le azioni individuate. Su proposta dei membri del GAV, il consiglio nomina le seguenti commissioni:

- Commissione per miglioramento didattico composta dai proff. Del Viva, Primi e Toselli;
- Commissione questionario laureandi composta dai proff. Caudeck e Ciucci;
- Commissione stage composta dalle proff. Puddu e Raffagnino, con un'integrazione di un rappresentante dell'Ordine ancora da definire;
- Commissione imprenditorialità composta dai proff. Meringolo e Odoardi;
- Commissione orientamento all'occupabilità composta dai proff. Di Fabio e Marocci.

Il Consiglio unanime approva

7. Cultori della materia

La Prof.ssa Lauro Grotto ha chiesto di nominare per l'A.A. 2014/2015 cultori della materia Applicazioni in psicologia della salute, prevista al secondo anno del Corso di laurea magistrale in Psicologia, classe LM-51, curriculum in Psicologia Clinica e della Salute, i seguenti dottori:

- Amore Elena
- Atzori Barbara
- Miraglia Raineri Alessandra
- Tringali Debora

La prof.ssa Bigozzi ha chiesto di nominare per l'A.A. 2014/2015 cultori della materia Psicologia scolastica e delle difficoltà di apprendimento, prevista al secondo anno del Corso di laurea magistrale in Psicologia, classe LM-51, curriculum in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, i seguenti dottori:

- Capiluppi Luca
- Vettori Giulia

Tutti i candidati sono in possesso dei requisiti richiesti.

Il Consiglio unanime approva

la nomina a cultore per l'A.A. 2014/2015 dei dottori sopraelencati.



**Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti LM-51
Verbale della seduta del Consiglio del 18 febbraio 2015**

8. Varie ed eventuali

Il Presidente comunica che i piani di studio presentati per l'A.A. 2014/2015 per il corso di laurea magistrale in Psicologia, classe LM-51, e per il corso di laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, sono stati approvati dal Comitato per la didattica della Scuola di Psicologia.

Il Consiglio prende atto

La seduta termina alle ore 17:50
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
dott.ssa Camilla Matera

Il Presidente
Prof. Ersilia Menesini